OMAR
istituto tecnico industriale
Sede: 28100 Novara – B.do Lamarmora, 12

PROTOCOLLO DI SOTTORETE

#tuttinsieme contro i bullismi - Novara

TRA AMBITO TERRITORIALE DI NOVARA

E

Scuola Polo Territoriale: ITI OMAR

E

Istituzioni Scolastiche Della Sottorete

Liceo "Biagio Pascal" Di Romentino
Iti "Fauser" Novara
Liceo Scientifico "Antonelli" Di Novara
Liceo Artistico, Musicale E Coreutico Casorati Di Novara
Iss "Pier Luigi" Nervi Di Novara
Ite "Ottaviano Fabrizio Mossotti" Di Novara
Istituto Tecnico Agrario "G. Bonfantini" Di Novara
Convitto Nazionale "Carlo Alberto" Di Novara
Liceo Delle Scienze Umane Ed Econ. Sociale Contessa Tornielli Bellini Novara
Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi" Di Arona
Istituto Comprensivo Statale "Guido Da Biandrate" Di Biandrate
Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari" Di Momo
Istituto Comprensivo Statale "E.S. Verjus" Di Oleggio
Istituto Comprensivo Statale "Rachel Behar" Di Trecate
Istituto Comprensivo "Duca D'aosta" Di Novara
Istituto Comprensivo "A. Antonelli" Di Bellinzago Novarese
Istituto Comprensivo "Eugenio Montale" Di Gattico
Istituto Comprensivo "Francesco Tadini" Di Cameri
Istituto Comprensivo Statale "San Giulio" Di San Maurizio D'opaglio
Istituto Comprensivo Statale "Del Vergante" Di Invorio
Istituto Comprensivo Statale "Bottacchi" Di Novara
Istituto Comprensivo Statale "Borgomanero 1" Di Borgomanero
Istituto Comprensivo Statale "Borgomanero 2" Di Borgomanero

OMAR
istituto tecnico industriale
Sede: 28100 Novara – B.do Lamarmora, 12

Istituto Comprensivo Statale "C.T. Bellini" Di Novara
Istituto Comprensivo Statale "G Curioni" Di Romagnano Sesia
Istituto Comprensivo Statale "Fornara Ossola" Di Novara
Istituto Comprensivo Statale "Andrea Camilleri" Di Varallo Pombia
Istituto Comprensivo "P. Ramati" Di Cerano
Istituto Comprensivo "G. Pascoli" Di Gozzano

CONSIDERATO che:

- la Carta Costituzionale della Repubblica Italiana, artt. 3, 9, 33 e 34
- la L. 176/91 (ratifica della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia), che recepisce Convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989;
- il D.P.R.n. 567 del 10 ottobre 1996, integrato e modificato dal D.P.R. 156/99 e dal D.P.R. 105/2001, concernenti le attività integrative e le iniziative complementari degli studenti al piano di studio realizzate negli istituti di istruzione secondaria di II grado;
- il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, nel quale si esprime il principio di corresponsabile partecipazione alla vita scolastica ed al percorso educativo e formativo delle istituzioni scolastiche;
- la D.M. n. 292 del 3 dicembre 1999, che fornisce criteri guida per la presentazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di educazione alla salute;
- il D.P.R.n. 275 dell'8 marzo 1999, che regolamenta l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- l'Atto di Indirizzo per la Scuola di Infanzia e del Primo Ciclo dell'Istruzione emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 08 settembre 2009;
- la D.M. 16 ottobre 2006, prot. n., 5843/A3, *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;
- la Nota del 22 gennaio 2007, prot. n. 301/A3, concernente indicazioni operative sulla partecipazione studentesca;
- la D.M.n. 16 del 5 febbraio 2007 per la prevenzione al bullismo;
- la Nota MIUR del 9 febbraio 2007, prot. n. 17, che fornisce le linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per lo sport a scuola;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, art 1 comma 7, lettere d-e-l;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

- la Legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2. Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo

hanno garantito il riconoscimento ed il rispetto della persona ed obbligano ogni cittadino a partecipare alla difesa della dignità della stessa, che si può realizzare anche con un percorso che coinvolge le istituzioni scolastiche nei processi di: educazione alla cittadinanza, cultura dei diritti umani, educazione alla legalità, alla pace e alla convivenza civile, integrazione delle culture, consapevolezza e conoscenza del proprio territorio dal punto di vista storico, artistico e letterario, diffusione del plurilinguismo come strumento di conoscenza per la convivenza civile.

VISTO	il proprio decreto prot. n. 3206/P/A2 del 29/09/2007 di costituzione dell'Osservatorio Regionale Permanente sul Bullismo, in recepimento del D.M. n. 16 del 05/02/2007, le successive sostituzioni ed integrazioni;
CONSIDERATO	che tale quadro organizzativo pone le scuole, nella loro autonomia, quali protagoniste del processo di ricerca, sperimentazione e innovazione e gli UU.SS.RR. con i suoi uffici quali soggetti promotori e di supporto nella realizzazione della progettazione di detti processi;
PRESO ATTO	che il sostegno per il rafforzamento e l'istituzione di reti di scuole (ex art. 7 DPR n. 275/1999), chiamate a discutere temi generali e specifici negli ambiti sopra descritti e a monitorare buone pratiche, è una delle azioni ritenute prioritarie anche al fine di costituire presso le Istituzioni scolastiche individuate dei centri di aggregazione rivolti alla formazione/autoformazione dei docenti;
VALUTATO	che la diffusione nel territorio delle iniziative e delle esperienze, la raccolta di documentazione, la pratica della ricerca-azione, la modalità di lavoro cooperativo corrispondono ad un'esigenza condivisa da tutti i livelli dell'Amministrazione Scolastica e valorizzano l'autonomia delle singole scuole;
VALUTATO	inoltre che le stesse scuole polo potranno così diventare interlocutori su tutto il territorio al fine di stipulare intese ed accordi con i rispettivi Enti Locali e le agenzie del territorio, per una valorizzazione sinergica delle risorse offerte da ciascun territorio,
VISTI	il Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo reso noto con nota MIUR il 17/10/2016 ed il Piano nazionale per l'educazione al rispetto con l' Aggiornamento delle LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo reso noto con nota MIUR il 27-10-2017;
VISTE	le Linee Guida per la gestione in ambito scolastico delle segnalazioni relative alle prevaricazioni tra pari specificamente quando si verificano online predisposte

dall'Osservatorio Permanente regionale per la prevenzione dei bullismi del Piemonte approvate dall'USR Piemonte seduta 25 giugno 2019

VISTO — Il protocollo di intesa fra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, le scuole polo della rete di scuole piemontesi per la prevenzione dei bullismi denominata "*#tuttinsieme in Piemonte contro i bullismi*" ed i FORAGS

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art 1. Finalità e obiettivi specifici dell'Intesa

Le parti concordano sulla necessità di realizzare un sistema di auto-mutuo supporto fra le istituzioni scolastiche organizzando tra loro una sottorete che si apre al territorio per offrire e condividere servizi. Esse intendono promuovere azioni volte a diffondere la cultura della legalità, del rispetto e della non violenza tra le giovani generazioni per garantire agli istituti scolastici di svolgere e migliorare la propria funzione educativo-formativa, nonché implementare sinergie contro il disagio socio relazionale; le attività sono finalizzate alla costruzione di un modello di scuola inclusivo attraverso varie metodologie (es. peer education, ricerca-azione) e alla realizzazione di corsi in-formativi riconducibili all'educazione alla cittadinanza ed alla legalità.

La collaborazione tra le istituzioni firmatarie è volta a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

a) creare una comunità di interesse attorno alle tematiche della ***convivenza civile, dell'educazione alla condivisione delle regole attraverso la discussione, il sapere e il sapersi valutare, il confronto con opinioni diverse*** attraverso l'implementazione della sottorete di scuole ed enti territoriali portatori di interesse;

b) diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca critica intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e ***utilizzo delle informazioni attraverso le nuove tecnologie usate in maniera consapevole***;

c) ampliare ed integrare l'offerta formativa attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche delle opportunità interistituzionali offerte da ciascun territorio in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Novara;

d) ***prevenire il disagio socio-relazionale e ambientale, le varie forme di bullismo, di cyberbullismo, di prevaricazione e di violenza, anche assistita***;

e) ***promuovere il rispetto per la "persona" e il benessere scolastico in un'ottica inclusiva***;

f) realizzare ***azioni di informazione/formazione per gli studenti, il personale scolastico, i genitori, il territorio*** in merito alle tematiche sopraesposte;

g) costituire centri di aggregazione giovanile presso le istituzioni scolastiche rendendo i giovani protagonisti delle proprie scelte e delle proprie attività;

h) mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche coinvolte le buone pratiche e la documentazione strumentali alle finalità di cui sopra.

La sottorete si configura, quale laboratorio di ricerca-azione e si impegna a collaborare strettamente con l'Ambito Territoriale di Novara affinché le scelte progettuali e la destinazione delle risorse risultino funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Osservatorio Regionale permanente per la prevenzione dei bullismi.

Art 2. Denominazione e Struttura della sottorete

La sottorete si individua tramite una sua denominazione stabilita in **"#tuttinsieme contro i bullismi-Novara"**.

La sottorete è aperta a tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che intendono usufruire dei servizi posti in essere dalle scuole firmatarie.

L'ITI OMAR è individuata quale scuola capofila della sottorete.

L'Ambito Territoriale di Novara cura i rapporti con la scuola polo Iti Omar, le Scuole della sottorete, l'Ufficio Scolastico Regionale ed i rapporti interistituzionali a livello territoriale.

Art 3. Impegni della scuola polo e delle scuole appartenenti alla sottorete

Le scuole aderenti alla sottorete si impegnano a consentire l'azione di coordinamento tra i rispettivi referenti allo scopo di garantire un'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo capillare, efficace e potenziata dal lavoro di rete. A tale scopo sono previsti momenti di confronto e di raccordo tra i referenti dei diversi istituti della sottorete per la condivisione delle buone prassi e il coordinamento delle strategie di intervento e iniziative di sensibilizzazione.

Ciascuna scuola appartenente alla sottorete articola le sue attività di formazione, di ricerca azione e di produzione di materiali secondo modalità stabilite in accordo con la scuola polo ed i relativi Ambiti Territoriali.

La scuola polo della rete provvede al reperimento, alla suddivisione e alla gestione dei fondi per il mantenimento delle attività individuate dalle scuole della rete, secondo i vari filoni, e procede al monitoraggio della ricaduta sul territorio.

Le scuole aderenti alla sottorete si impegnano a sensibilizzare e coinvolgere le altre scuole non rientranti nella rete con l'obiettivo di giungere al coinvolgimento di tutte le istituzioni scolastiche del territorio.

La scuola polo e/o le singole scuole da sole o associate gestiscono autonomamente i fondi provenienti da bandi e/o accordi interistituzionali siglati sul territorio.

In particolare le azioni che la scuola polo intraprende per concretizzare gli obiettivi citati, in collaborazione con i referenti degli Ambiti Territoriali, gli enti locali e le forze dell'ordine, sono una o più fra le seguenti:

1. costituire una rete locale di scuole per operare in rete localmente sulle esigenze comuni, al fine di ottimizzare la spesa, condividere le esperienze e cercare in modo comune le soluzioni ai problemi;
2. creare un archivio di buone prassi condivise cui attingere per fornire risorse e valorizzare le esperienze virtuose già in atto;
3. organizzare un più esteso controllo sulle condotte a rischio dei minori, mediante la condivisione di responsabilità e di un più articolato monitoraggio da parte dei membri della rete sul territorio provinciale;
4. instaurare relazioni istituzionali con enti locali e associazioni operanti sul territorio finalizzate alla realizzazione di attività di intervento fondate sul rispetto della persona;
5. progettare percorsi di sensibilizzazione per docenti sulla gestione d'aula, gestione dei conflitti, mediazione, legalità, legislazione scolastica, responsabilità del personale, normativa e procedure di intervento disciplinare, promozione di percorsi di riflessione e revisione critica del passato per il bullo-cyberbullo e di supporto a breve e lungo termine della vittima;
6. promuovere e diffondere la costituzione di gruppi studenteschi volontari che, attraverso la *peer education* e incontri di auto mutuo aiuto tra pari, opportunamente formati e guidati da esperti, possano intercettare, prevenire e contrastare le varie forme del disagio giovanile a scuola e nell'ambito della rete;
7. realizzare percorsi educativi sulla responsabilità e il rispetto della persona, attraverso laboratori e lezioni interattive di cittadinanza attiva, educazione alla legalità, educazione all'affettività preparate e condotte dagli studenti della *Peer Education*, accompagnati dai collaboratori attivi sul territorio (Forze dell'Ordine, Centro Giustizia Riparativa, educatori di Enti ed Associazioni del Volontariato, dello Sport ecc…) e destinati agli studenti delle scuole primarie o secondarie di primo grado appartenenti alla rete;
8. collaborare con le associazioni di genitori disponibili a sensibilizzare i genitori alla responsabilità educativa supportando con incontri finalizzati alla gestione emozionale ed educativa dei propri figli;
9. individuare progetti significativi locali e metterli in rete adattandoli alle realtà individuali;
10. mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche coinvolte le buone pratiche e la documentazione strumentali alle finalità di cui sopra attraverso il sito web appositamente predisposto http://www.piemontecontroibullismi.it.

Art 4. Relazioni interistituzionali

La scuola polo e le scuole della sottorete contribuiscono alla stesura di accordi interistituzionali con gli EE.LL. e con le altre agenzie del territorio accreditate con il MPI e che comunque non perseguano scopo di lucro.

Art 5. Impegni dell'Ambito Territoriale di Novara

L'Ambito Territoriale di Novara si impegna a:

1. individuare un docente referente per la prevenzione del disagio socio-relazionale ed ambientale e/o per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;

2. curare i rapporti tra la sottorete di scuole impegnate nella prevenzione del disagio socio-relazionale ed ambientale, i rapporti interistituzionali a livello territoriale e l'USR.

Inoltre, compatibilmente con le risorse umane disponibili, l'Ambito Territoriale s'impegna a sostenere e supportare la sottorete nella sua organizzazione, nei corsi di formazione/informazione progettati, nella divulgazione e nella pubblicazione dei materiali prodotti di interesse comune, ecc.

Art 6. Fonti di finanziamento

Al fine di poter attuare gli impegni descritti nell'art. 3, le scuole aderenti alla sottorete autofinanziano le attività nei limiti della propria autonomia scolastica.

Eventuali altri fondi possono essere reperiti tramite:

A. partecipazione a bandi:
   - a livello territoriale dalle sottoreti di scuole;
   - a livello regionale dalla rete di scuole per il tramite della scuola capofila di rete e/o delle altre scuole appartenenti alla rete, previo accordo condiviso;
   - a livello nazionale dalla rete di scuole per il tramite della scuola capofila di rete e/o delle altre scuole appartenenti alla rete, previo accordo condiviso;
   - a livello europeo dalla rete di scuole per il tramite della scuola capofila di rete e/o delle altre scuole appartenenti alla rete, previo accordo condiviso;

B. finanziamenti e/o sponsor ad hoc da parte di enti, fondazioni, aziende, associazioni
C. found raising.

Art 7. Modalità di comunicazione

I firmatari del protocollo si riuniscono, su invito dell'Ambito Territoriale di Novara, almeno 2 volte all'anno: ad inizio anno scolastico per concordare le attività da attuarsi e a fine anno scolastico per la restituzione delle attività svolte.

Eventuali altre riunioni in presenza possono essere richieste dai vari firmatari.

Le comunicazioni fra i firmatari possono avvenire tramite posta elettronica.

Il sito web dedicato alla rete http://www.piemontecontroibullismi.it raccoglie, sotto la visione dell'Ufficio Scolastico Regionale, le informazioni ed i materiali ritenuti utili alla tematica; la sezione notizie ed eventi può essere gestita direttamente dagli utenti richiedenti. Una newsletter ed un blog sono disponibili ed attivabili.

Art 8. Durata dell'Intesa

La presente intesa entrerà in vigore dalla data della stipula, avrà la durata di un triennio e potrà essere rinnovata.

Art 9. Recesso

I Rappresentanti legali delle Istituzioni Scolastiche e l'Ambito Territoriale di Novara possono recedere dagli impegni assunti con il presente accordo con un preavviso di 60 giorni, fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Novara, 13 MARZO 2023

Per l'Ambito Territoriale

Il Dirigente dell'Ambito Territoriale di Novara
Dott.ssa Serena Caruso Bavisotto

Firmato digitalmente da CARUSO BAVISOTTO SERENA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Per la Scuola Polo Territoriale

Il Dirigente Scolastico dell'ITI OMAR
Ing. Francesco Ticozzi

OMAR
istituto tecnico industriale
Sede: 28100 Novara – B.do Lamarmora, 12

Per le Istituzioni Scolastiche aderenti

I Dirigenti Scolastici:

- Liceo "Biagio Pascal" di Romentino _____
- Iti "Fauser" Novara _____
- Liceo Scientifico "Antonelli" Di Novara _____
- Liceo Artistico, Musicale E Coreutico Casorati Di Novara _____
- Iss "Pier Luigi" Nervi Di Novara _____
- Ite "Ottaviano Fabrizio Mossotti" Di Novara _____
- Istituto Tecnico Agrario "G. Bonfantini" Di Novara _____
- Convitto Nazionale "Carlo Alberto" Di Novara _____
- Liceo Delle Scienze Umane Ed Economico Sociale Contessa Tornielli Bellini Di Novara _____
- Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi" Di Arona _____
- Istituto Comprensivo Statale "Guido Da Biandrate" Di Biandrate _____

OMAR
istituto tecnico industriale
Sede: 28100 Novara – B.do Lamarmora, 12

- Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari" Di Momo _____
- Istituto Comprensivo Statale "E.S. Verjus" Di Oleggio _____ _____
- Istituto Comprensivo Statale "Rachel Behar" Di Trecate _____
- Istituto Comprensivo "Duca D'Aosta" Di Novara _____ _____
- Istituto Comprensivo "A. Antonelli" Di Bellinzago Novarese _____
- Istituto Comprensivo "Eugenio Montale" di Gattico _ _____
- Istituto Comprensivo "Francesco Tadini" di Cameri _____
- Istituto Comprensivo Statale "San Giulio"
  di San Maurizio D'Opaglio _____
- Istituto Comprensivo Statale "Del Vergante" Di Invorio _____
- Istituto Comprensivo Statale "Bottacchi" Di Novara _____
- Istituto Comprensivo Statale "Borgomanero 1" Di Borgomanero _____
- Istituto Comprensivo Statale "Borgomanero 2" Di Borgomanero _____

ITOMAR
istituto tecnico industriale
Sede: 28100 Novara – B.do Lamarmora, 12

- Istituto Comprensivo Statale "C.T. Bellini" Di Novara _____
- Istituto Comprensivo Statale Istituto Comprensivo "G Curioni" di Romagnano Sesia _____
- Istituto Comprensivo Statale "Fornara Ossola" di Novara _____
- Istituto Comprensivo Statale "Andrea Camilleri" di Varallo Pombia _____
- Istituto Comprensivo "P. Ramati" Di Cerano _____
- Istituto Comprensivo "G. Pascoli" Di Gozzano _____

ISTITUTO COMPRENSIVO ST. "G. PASCOLI" · GOZZANO ·

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca CIVELLO

- Nuove adesioni:

_____

_____

_____

_____

_____